

Milano 7 ottobre 2010

Workshop SCMT

(A cura della sezione CIFI di Milano)

Il 7 ottobre 2010 presso il Punto Expo RFI - CIFI della stazione del Passante ferroviario di Milano Porta Garibaldi, si è svolto un Workshop sul Sistema di Controllo Marcia Treno promosso da RFI e da Ferrovienord con la Sezione CIFI di Milano, dal titolo *"SCMT Primo bilancio e possibili evoluzioni per la piena interoperabilità e sicurezza delle reti"*.

Nella prima parte del convegno dal titolo *"Esigenze dei Gestori Infrastruttura e delle Autorità di sicurezza"*, il preside CIFI Lombardia ing. BROGLIA ha introdotto la giornata dando la parola all'ing. MARZILLI di RFI, che prima del suo intervento sulle *"Tecnologie per i nodi"*, al fine di migliorarne la capacità, ha presentato una relazione dell'ing. ELIA sui sistemi di sicurezza adottati per la rete RFI.

E' seguito l'intervento dell'ing. BARRA CARACCIOLO di Ferrovienord,

che ha evidenziato le caratteristiche ed i vantaggi di un *"SCMT Regional"* per le ferrovie regionali, che presentano sezioni di blocco più ridotte rispetto a quelle di RFI.

Nel successivo intervento, l'ing. DI GIAMBATTISTA del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fatto il punto sullo Stato di applicazione dell'SCMT nelle reti regionali, che presenta notevoli ritardi (ad eccezione di Ferrovienord che vedrà la progressiva attivazione di questo si-

stema da dicembre 2010).

Nell'ultimo intervento della prima parte l'ing. CHIOVELLI dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), trattando della Sicurezza ha illustrato i risultati conseguiti e gli indirizzi tecnico/normativi anche in



prospettiva dell'estensione dell'SCMT alle reti regionali.

Nella seconda parte si è svolta una interessante Tavola rotonda dal titolo *"Stato dell'arte ed evoluzione delle tecnologie: l'approccio delle industrie"*, coordinata dall'ing. BARRA CARACCIOLO, che ha ospitato relatori di Alstom Ferroviaria, Ansaldo STS, Bombardier Transportation, ECM, GE Transportation e MERMEC, aziende che hanno contribuito allo sviluppo del SCMT in Italia e che hanno prospettive di esportare il know-how acquisito.

La tematica di grande interesse affrontata dal workshop, ha raccolto numerose adesioni: oltre 130 partecipanti appartenenti a società e imprese ferroviarie, all'industria ferroviaria e alle università, provenienti da varie parti d'Italia e anche dall'estero.

In sintesi i vari interventi hanno sottolineato la necessità di evoluzione del sistema SCMT, al fine di migliorarne le prestazioni, soprattutto in termini di capacità e regolarità, in prospettiva della piena interoperabilità delle reti.

